



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1456/11 X.2.56-27

Prot. n. 126 del 03/10/2018

Al Presidente della Giunta regionale
Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Studio di fattibilità relativo alla costruzione del Nuovo Ospedale S. Paolo.

La sottoscritta Consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 è stato assegnato al neo Commissario ad acta l'incarico di *"attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente"*;
- b) La deliberazione succitata individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto XXIV *"programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il D.M. 70/2015 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale"*;
- c) Con DCA n. 7 dell'08/02/2017 modificato ed integrato con successivo DCA n. 62 del 30/11/2017 è stato adottato il "Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase"
- d) Relativamente agli interventi da attuare per i PP.OO. dell' ASL NA 1 la prefata programmazione prevede la messa a norma dei seguenti PP.OO: PO San Paolo, PO San Giovanni Bosco, PO Loreto Nuovo, PO Pellegrini, PO Incurabili, PO San Gennaro, PO Capilupi, nonché il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione e l'adeguamento del Presidio Ascalesi quale struttura sanitaria intermedia ospedale- territorio, del Presidio S.S. Annunziata con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica e del Presidio Sanitario Polifunzionale Elena D'Aosta.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Rilevato che:

- a) La programmazione della rete ospedaliera decretata con DCA 8/ 2018 prevede nell' ambito della ASL NA 1 Centro N° 2 PP.OO. con classificazione di DEA di I° livello, e segnatamente il PO S. Paolo nell' area occidentale di Napoli ed il PO S. Giovanni Bosco in quella orientale oltre a 2 PP.OO. sede di Pronto soccorso di base, il PO del Pellegrini ed il PO SM di Loreto Nuovo, entrambi siti nel centro cittadino, (mentre il Nuovo Ospedale del Mare è proiettato ad essere riconosciuto Azienda Ospedaliera autonoma); Non si evince alcuna programmazione relativa alla costruzione di un nuovo presidio nell' area occidentale;
- b) Tutti i predetti PP.OO. dell'ASL Napoli 1 centro ed in particolare il P.O. San Paolo versano in una condizione di degrado strutturale, tecnologico ed organizzativo, essendo inattuati ed urgenti gli interventi di ammodernamento programmato per l'adeguamento agli standard previsti in base alla classificazione assegnata dalla normativa nazionale e regionale;
- c) Da una disamina della attuale capacità di offerta di assistenza ospedaliera del Presidio San Paolo si evince che vi è una grande discrasia tra la dotazione prevista e congruente con la classificazione di DEA di I livello e la dotazione di PPLL servizi e UUOO realmente attivi; in particolare per quanto attiene al funzionamento delle reti dell'emergenza, si evince che le funzioni di spoke programmate non possono essere svolte per la mancata attivazione della UO di cardiologia -UTIC e limitazione della presenza di ortopedici alle sole ore antimeridiane;
- d) Invero nell' ultimo anno, anziché attuarsi gli interventi di adeguamento strutturale e potenziamento dell'offerta previsti dalla programmazione regionale, nel Presidio San Paolo si è ridimensionata la dotazione di pp.ll., unità operative, e risorse umane, a causa della dislocazione degli stessi all' Ospedale del Mare; ciò ha determinato uno svuotamento di spazi e funzioni ed una minor capacità attrattiva per il popoloso bacino di utenza per il quale storicamente l' ospedale è stato riferimento sia per le discipline di emergenza sia per quelle di elezione;
- e) Ciò sta mettendo in crisi l'efficacia delle reti dell'emergenza nell' area metropolitana di Napoli basata sulla integrazione sinergica di HUB e SPOKE: l' offerta attuale è concentrata in un solo HUB, il Cardarelli, palesemente insufficiente, che, di fatto assolve tutta la domanda relativa ad una popolazione target di 3 milioni di abitanti, per l' inadeguatezza dei PP.SS. della ASL Na1 di gestire le emergenze più complesse e di garantire finanche la funzione di spoke, ancorché vi sia programmata;
- f) E' dunque indispensabile ottimizzare ed efficientare le procedure per la realizzazione degli interventi di adeguamento strutturale, tecnologico ed organizzativo agli standard di cui al DM 70/2015 e DGRC 7301 del 31/12/2001; è altresì indispensabile procedere agli interventi strutturali già programmati e finanziati con le risorse relative all' accordo di programma degli investimenti di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

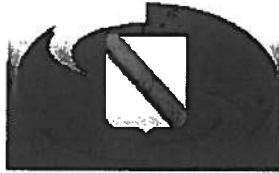
edilizia sanitaria di cui all' art. 20 della L.67/88 che prevedono l' investimento di 5 milioni di euro per il P.O. San Paolo

Considerato che:

- a) Con Deliberazione n° 1749 del 27/8/2018 il Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro ha approvato la scheda di fattibilità per LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO OSPEDALE S. PAOLO, dotato di 200 PP.LL. nell' area occidentale di Napoli; **Tale determinazione è avulsa dagli atti commissariali di programmazione citati in premessa;**
- b) L' area di edificazione consta di 87.000 metri quadri nei pressi del plesso dismesso della linea ferroviaria Napoli- Roma di Coroglio- Bagnoli **(l'area è oggetto di progetti di bonifica del sito industriale dismesso)**; di tale allocazione non vi è traccia nel PRARU del Comune di Napoli, nè risulta sia stata fatta alcuna progettazione condivisa con l' ente riguardo la compatibilità con la viabilità locale; Essa è peraltro distante dagli assi viari e ferroviari principali, mentre nei pressi dell' attuale sito dell' ospedale S. Paolo sono già stati realizzati i lavori della metropolitana linea 7 ed i collegamenti con le linee Cumana e Circumflegrea;
- c) Il nuovo ospedale dovrebbe essere finanziato con 74 milioni di euro di cui 70,3 a carico dello Stato con fondi per l'edilizia sanitaria non spesi in annualità pregresse a valere sulla terza e ultima fase del Piano di riqualificazione della rete sanitaria nazionale avviata con la Legge di Bilancio 1988, e la residua quota di 3,7 milioni a carico della Regione;
- d) Sono previsti tempi di realizzazione non inferiori a 7 anni, oltre il tempo per la progettazione, espropri, collaudi e imprevisi atteso che sono ben note le circostanze occorse per la realizzazione dell'Ospedale del Mare e del Policlinico di Caserta;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. Come intende garantire l'effettivo funzionamento della rete dell'emergenza nell' area occidentale di Napoli, stante l'attuale dotazione strutturale, tecnologica ed organizzativa del Presidio San Paolo, ben lungi dagli standard che connotano la classificazione di DEA di I liv.
2. Quali degli interventi di ristrutturazione programmati sono stati messi a cantiere e quali portati a compimento, e quali azioni sono state intraprese per l'adeguamento del parco tecnologico alla dotazione standard di un DEA di I livello
3. A quali atti di programmazione regionale si riferisce la delibera n° 1749 del 27/8/2018 con cui il Direttore Generale dell'ASL NA 1 Centro ha approvato la scheda di fattibilità per la costruzione di un nuovo ospedale S. Paolo, atteso che nel DCA 8/2018 non ve ne è traccia
4. Quale impatto sull' ambiente e sulla viabilità urbana avrebbe l'apertura del cantiere di un nuovo ospedale e quali interventi di bonifica devono essere preliminarmente svolti



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

5. Quali sono le Unità operative, i posti letto ed i servizi attualmente attivi presso l'ospedale S. Paolo, quale il tasso di occupazione dei PPLL., e quale il numero delle prestazioni di PS erogate negli ultimi 6 mesi, classificate con codici giallo e rosso.
6. Quali sono i servizi e le UU.OO. che seppur programmati fin dal 2016, con DCA n°33, ancora non sono oggetto di alcun provvedimento di attivazione;
7. Quali procedure sono state avviate e quali sono da avviare per l'acquisizione urgente delle risorse umane necessarie ad integrare le risorse dislocate dal PO S. Paolo all'ospedale del Mare con conseguente grave svuotamento delle funzioni del PO San Paolo. Se è stata effettuata una ricognizione delle risorse umane (piano dei fabbisogni) coerente con la programmazione regionale ed in particolare con la classificazione dei Presidi Ospedalieri.

Clarambino